

Atlantis **50x4** *Elegante e* **versatile**

Quattro le versioni. Con o senza porta in cristallo e acciaio, e a due o tre cabine. L'Atlantis 50x4 accontenta sia i puristi dell'open, sia coloro che vogliono ambienti più protetti e privacy a bordo



testo di **Antonio Iaria**

Il primo contatto con l'ultima nata di Atlantis, il brand "giovane" di Azimut-Benetti, lo avevamo avuto a Viareggio, in giugno. Il clima, nel quartier generale del Gruppo, era quello delle grandi occasioni. Si trattava del secondo Yachting Gala con oltre duemila invitati, e il contemporaneo debutto di un'altra imbarcazione, oltre alla presentazione delle nuove strategie aziendali. Una situazione un po' troppo dispersiva per potersi concentrare realmente sulla barca. L'occasione di farlo si è ripresentata al salone di Cannes, in un pomeriggio dal tempo perturbato e variabile, in qualche modo ideale per saggiare il vero comportamento in acqua di questo interessante Open. ►►

Il 50x4 in navigazione. L'hard top apribile, il tendalino elettrico che può estendersi sul prendisole di poppa, la spiaggetta che può essere abbassata, e l'eventuale porta in cristallo, consentono ogni possibile combinazione ambientale a bordo



A destra e in basso: la spiaggetta di poppa, grazie a un movimento idraulico, può abbassarsi dal normale assetto fino a diversi centimetri sotto il pelo dell'acqua. Utilissimo per varare senza sforzo il tender, o per avere una zona di "bagnasciuga" direttamente a bordo



Il marchio Atlantis, dopo l'acquisizione nel 2001 della Gobbi spa, storico cantiere piacentino sorto sulle colline di Sariano, si è occupato inizialmente della costruzione di imbarcazioni open medio piccole. Sono bastati però pochi anni, grazie alla continua evoluzione tecnologica ed estetica, all'abilità nel fidelizzare i suoi clienti, e alla capacità di fornire servizi di assistenza in tutto il mondo, per vedere uno sviluppo straordinario di Atlantis sul mercato. Oggi la linea offre una gamma completa da 31 a 55 piedi, vende in tutto il mondo, ed è tra i primi marchi italiani a presentarsi sul mercato orientale.

Progetto e costruzione

Presentata come la "barca più progettata" della storia di Atlantis, il 50x4 propone quattro versioni dello stesso modello. Bisogna sottolineare che le novità costruttive per questa imbarcazione si presentano già in catena di montaggio. Le quattro versioni hanno differenze sostanziali che riguardano la presenza, o meno, della porta in cristallo speciale e acciaio (che separa, se presente, il living sottostante l'hard top dal pozzetto), e la disposizione degli interni che possono essere a due, o a tre, cabine. Invece di pensare a quattro linee di montaggio, Atlantis ha progettato una singola catena estremamente flessibile, e con la possibilità di alternare la produzione delle diverse versioni. I vantaggi ottenuti sono il vanto della casa piacentina che ha introdotto anche



diverse fasi automatizzate sulla linea produttiva. La carena del "x4" è una stratificazione monolitica con uso di tessuti quadriassiali e infusione di resina vilinestere. Il gel coat, bianco sull'opera viva e blu sulle murate, è spruzzato con un robot antropomorfo in ambiente controllato in termini di temperatura e umidità, per garantire l'omogeneità della produzione, e la migliore barriera all'osmosi. Stessa procedura, e stessi materiali, per il basamento dei motori, con la sola differenza nell'utilizzo di resina poliestere. Allo scafo vengono incollati, con colla strutturale, il basamento detto, e un pavimento, strutturale anch'esso, realizzato in infusione con resina poliestere e tessuti Mat e biassiali, oltre a rinforzi in legno. La sua geometria ricalca la V della carena verso il basso, e definisce gli ambienti interni nella parte superiore. Questo accorgimento snellisce molto il processo produttivo, e evita la tradizionale architettura per longheroni e madieri. Essendo l'insieme strutturalmente più resistente delle realizzazioni classiche, si ottiene come risultato una carena più leggera e performante. Le paratie interne sono parte in Laricross, e parte in sandwich con core di PVC, mentre i cieli prevedono ancora una laminazione monolitica di resina poliestere su tessuti Mat e biassiali, con rinforzi in legno sulle linee di maggior sollecitazione. La coperta è laminata in sandwich con core di PVC, ed è rivettata alla carena e sigillata con vetroresina lungo tutto il perimetro interno di



In alto la versione priva di porta in cristallo. A lato la strumentazione e il posto di guida. Da notare la contemporanea presenza in plancia sia del joystick del sistema IPS, sia della levetta che comanda l'elica di prua

giunzione. All'esterno è fissato il bottazzo. L'hard top è una struttura in carbonio, cristallo e acciaio.

Esterni

Se normalmente in un open gli spazi esterni hanno grande rilevanza, nel 50x4 raggiungono davvero livelli di riferimento per questa categoria di imbarcazioni. Nel caso della versione con la porta in cristallo si potrebbe obiettare che non siamo più in presenza di una imbarcazione "aperta", ma di altro. Invece non è così. È sufficiente far scorrere sui propri binari la vetrata, aprire l'hardtop con la sola pressione di un pulsante, e ripetere l'operazione con le finestre laterali, per ritrovarsi in un unico grande salone all'aperto. Una terrazza attrez- ►►



Nella versione con porta in cristallo e acciaio la possibilità di isolarsi dalle intemperie, o dal caldo eccessivo grazie al condizionamento presente, rendono ancora più versatile questa zona

zata e confortevole sul mare, con oltre dieci metri quadri di superficie calpestabile in teak. Se nella zona di prua troviamo un grande prendisole, tutto sommato normale in questa categoria di barche, percorsi verso poppa i passavanti, ci si ritrova nella zona del pozzetto, decisamente più interessante. Ampia, apparentemente minimalista, è invece ricca di

accessori. Il piano di calpestio in teak, è interrotto solo dai gradini di discesa alla spiaggetta, da due piccole strutture laterali che nascondono il grill per cucinare all'esterno (e alcune zone di stivaggio), e da una grande zona prendisole, posta centralmente e "trasformabile". Nella porzione anteriore di questa, togliendo pochi cuscini e sollevando un tavolo ser-

voassistito, si ottiene una zona pranzo all'aperto con divano a C. La porzione posteriore nasconde invece un grande gavone per la zattera e altri accessori. Sopra, un tendalino elettrico fuoriesce a comando dall'hard top, nel caso servisse ombra. Tutta la struttura del prendisole, solidamente, si solleva grazie a pistoni idraulici e consente l'accesso alla sala



macchine. Accesso che si può effettuare per ispezioni rapide, anche da una botola immediatamente a pruvia del prendisole. Il locale che ospita i due motori, grazie al minore ►►



In alto, e a destra, le due viste contrapposte del quadrato e della zona cucina nella versione a due cabine. Nella versione a tre cabine la zona col divano è sostituita da una cucina lineare a murata, che si dispone frontalmente alla cuccetta ospiti con i letti sovrapposti



A sinistra lo sviluppo della cucina nella versione a due cabine. Risulta completa la possibilità di stivaggio. In basso e a destra uno scorcio dei due bagni. Molto curati alcuni particolari, come il lavabo in cristallo, e l'alternanza dei toni resi da legni chiari e scuri, e da zone bianche



ingombro del sistema IPS, è spazioso al punto di chiedersi se qualcosa non poteva essere ceduto agli interni. Una nota a parte merita la plancetta di poppa e il sistema idraulico che ne comanda la discesa, dalla normale posizione, fino a qualche centimetro sotto la superficie del mare. Il sistema è davvero utile sia per alare, o varare, l'eventuale tender, sia per avere un piano esteso già in acqua. Una vera "spiaggetta". Unico neo le feritoie di drenaggio, che sono abbastanza grandi, e che richiedono dimestichezza e attenzione quando si fruisce di questa zona a piedi nudi. Tra la zona del pozzetto e il living interno, nell'esemplare in prova, era disposta la grande porta in cristallo fumè. Probabilmente il sovrapprezzo per averla è ben speso: la barca acquisisce una "stanza" in più, confortevole, climatizzata e, grazie alle grandi superfici in vetro, ancora a contatto con l'esterno. Nel living trovano posto la plancia di pilotaggio, il mobile bar, che ospita anche il televisore a scomparsa, e un grande divano a C intorno al tavolo interno. L'altezza in questa zona sfiora i due metri e sventa, è il caso di dire, l'hardtop scorrevole in cristallo e acciaio, di ben 25 metri quadri. Un'esclusiva Atlantis per le dimensioni e per la sua composizione in grado di fermare l'87% dei raggi uva e infrarossi.



Interni

Accanto al posto di pilotaggio c'è l'ingresso al cuore dell'imbarcazione. Discesi i pochi gradini ci si ritrova nell'ambiente che differenzia ulteriormente le diverse versioni del 50x4. Nella versione a due cabine in questa zona trova posto una cucina con sviluppo a C sulla destra, contrapposta ad un salottino con tavolino centrale a sinistra. Nella versione a tre cabine invece, a destra c'è la cabina ospiti con un letto singolo (o due a castello), e a sinistra la cucina adotta uno sviluppo lineare. L'impressione entrando è comunque di grande eleganza. Le

architetture interne giocano molto sull'alternanza dei colori, dei legni, e delle altre essenze. Inoltre le stoffe ricercate e gli arredi in pelle chiara, o scura, danno la sensazione di rifugio e calore. A poppa la cabina armatoriale è davvero grande ed è dotata di cabina armadio, bagno privato, e studiolo. Il letto è disposto in direzione obliqua rispetto all'asse della barca. Gli arredi e le finiture sono di livello, e il bagno colpisce per l'eleganza dei particolari, come il lavello in cristallo o il top nel box doccia, opaco ma aperto alla luce naturale esterna. Purtroppo sopra il letto l'altezza della cabina è li- ➤➤

Nella foto grande in alto la cabina armatoriale disposta a poppa. Molto ampia, risente della limitata altezza nella zona sovrastante il letto. Sopra, a sinistra, le due cuccette sovrapposte della cabina ospiti. A destra invece una vista della cabina vip a prua. Più piccola di quella amatoriale, ha però altezze interne uniformi

La velocità di crociera non esasperata, e le riuscite linee d'acqua, rendono la navigazione con mare calmo molto confortevole. Le reazioni dello scafo rimangono buone anche con mare formato, con una tendenza molto ridotta a uscire dall'acqua e sbattere. Ottima l'insonorizzazione



mitata, mentre si mantiene su buoni livelli nel circostante piano di calpestio. La cabina vip, matrimoniale anch'essa ma più piccola, è disposta in modo tradizionale a prua. Anche il bagno che la serve mantiene gli stessi temi d'arredamento del primo e la stessa eleganza.

Prova in mare

Le condizioni per la prova in mare sono state per certi versi ideali per saggiare il comportamento del 50x4 in una vera navigazione. Tempo sereno e vento rafficato da SW si sono accompagnati a un mare in scaduta, ma ancora formato, residuo del tempo perturbato e del vento forte, del mattino. Condizioni "ideali" anche in porto, con il traffico che si può immaginare delle barche presenti al salone, e la necessità di uscire, e rientrare, in un vero budello. Per le manovre in acque ristrette, sull'esemplare in prova, erano possibili due alternative: il joystick del sistema IPS, o l'elica di prua abbinata al gioco di leve dei due motori. Entrambe si sono rivelate molto efficaci. Con il sistema "tradizionale" la barca non ha avuto difficoltà a lasciare l'ormeggio, malgrado gli spazi davvero esigui. L'uso del joystick richiede forse il superamento di una forma mentale: si deve mettere un po' da parte tutta la propria esperienza e lasciar fare alla macchina, ma i risultati sono spettacolari. La barca ruota su se stessa, trasla lateralmente, e compie ogni manovra che con i vecchi

metodi sarebbe davvero complesso eseguire. Oltretutto sul 50x4 il sistema ha due velocità, e può funzionare fino a 1200 giri alla velocità di 6,5 nodi. Lasciare l'ormeggio, portarsi al rifornimento, e successivamente uscire dal porto e accelerare può essere fatto con il solo ausilio del joystick. Poi, non appena si toccano le leve dei due motori, il sistema si disinserisce e il controllo torna ad essere quello tradizionale. Le impressioni di guida sull'Atlantis sono davvero piacevoli. Pur essendo una sportiva le reazioni alle accelerazioni o ai cambi di direzione sono progressive e mai brusche. Si nota una certa coerenza con l'impostazione elegante della barca anche nella sua condotta di guida. Nessuna incertezza, grazie ai leveraggi elettronici e alla potenza adeguata dei due Volvo Penta da 435 hp, ma anche nessuna esasperazione, con una velocità massima rilevata di 30 nodi e quella di crociera che si attesta tra i 25 e i 26 nodi, contenendo i consumi a 80 litri l'ora. Le virate non strettissime sono coerenti al sistema di trasmissione, mentre bisogna sottolineare che lo scafo, malgrado un'onda sul mezzo metro, ha mostrato una scarsa tendenza ad uscire dall'acqua e "sbattere", a prova delle riuscite linee di carena. Quando questo è comune successo, la barca non ha mostrato comportamenti particolari. Ha assorbito l'urto tornando subito in assetto, e restituendo la sensazione di essere un insieme rigido e reattivo. Due note finali: l'ottima insonorizzazione, che mantiene il livello del rumore e delle vibrazioni su valori bassi in ogni comparto, e le reazioni dello scafo in condizioni statiche. Quando ci siamo volutamente fermati nell'avamposto per testare il joystick del sistema IPS, il rollio è rimasto comunque contenuto, lasciando intuire un ottimo comportamento in termini di stabilità, nelle condizioni più tipiche della sosta in rada. ■

In particolare



Sì
Tutta la zona del ponte risulta fruibile e offre grande modularità tra le zone riparate e quelle a contatto con l'esterno.



No
Le aperture di drenaggio dell'acqua sul piano della spiaggia sono molto ampie. A piedi nudi possono creare problemi

Il leasing propone

Prezzo dell'imbarcazione € 609.000 + Iva

Proposta 1

n° canoni	59
Anticipo 30% IVA incl.	€ 200.970
importo per canone	€ 9.133,23
riscatto finale	€ 7.308
spesa accensione pratica	€ 576

Proposta 2

n° canoni	83
Anticipo 30% IVA incl.	€ 200.970
importo per canone	€ 6.885,95
riscatto finale	€ 7.308
spesa accensione pratica	€ 576

Assicurazione

Assicurazione Rc	Assicurazione Casco	Franchigia
€ 125,10	€ 3.932	€ 2.600

OMPS
LEASING & FACTORING

Aurora
INSERIMENTI

Atlantis 50 Four

Profilo

Lunghezza f.t.	m. 15,56
Larghezza massima	m. 4,35
Dislocamento	kg. 15.000
Immersione	m. 1,18
Cabine	2/3
Bagni	2
Trasmissioni	lps
Motorizz.	2x435hp
Carburante	lt. 1.100
Acqua	l. 420
Categoria di progettazione	B

Prezzo (Iva esclusa)

Con 2x435 vp **€ 609.000**

Dotazioni extra (Iva esclusa)

Serbatoio acque nere	€ 4.050
Aria condizionata	€ 20.600
Apertura finestre laterali	€ 3.750
Passerella idraulica	€ 13.500
Piastra grill pozzetto	€ 780
Bow thruster	€ 8.200
Porta cristallo pozzetto	€ 15.750

Servizi (Iva esclusa)

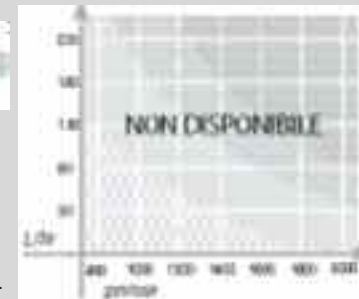
Antivegetativa	inclusa
Immatricolazione	€ 800
Messa in acqua	inclusa

Rapporto Peso/Potenza



Il rapporto tra il peso della barca e la potenza su di questa istallata è fondamentale per poter determinare la sua velocità. Tuttavia questo va messo in relazione con il tipo di carena della barca. Una carena a V profonda tiene meglio il mare, ma richiede, a parità di peso, una settembrere potenza.

Tabella dei consumi



Il grafico del consumo è fornito dalla casa costruttrice dei motori, questo indica il consumo in litri ora ai diversi regimi. I valori sono teorici e, fattori contingenti come carena sporca o vento contrario, possono alterare i consumi. I dati si riferiscono al consumo di un singolo motore

Velocità e rumorosità

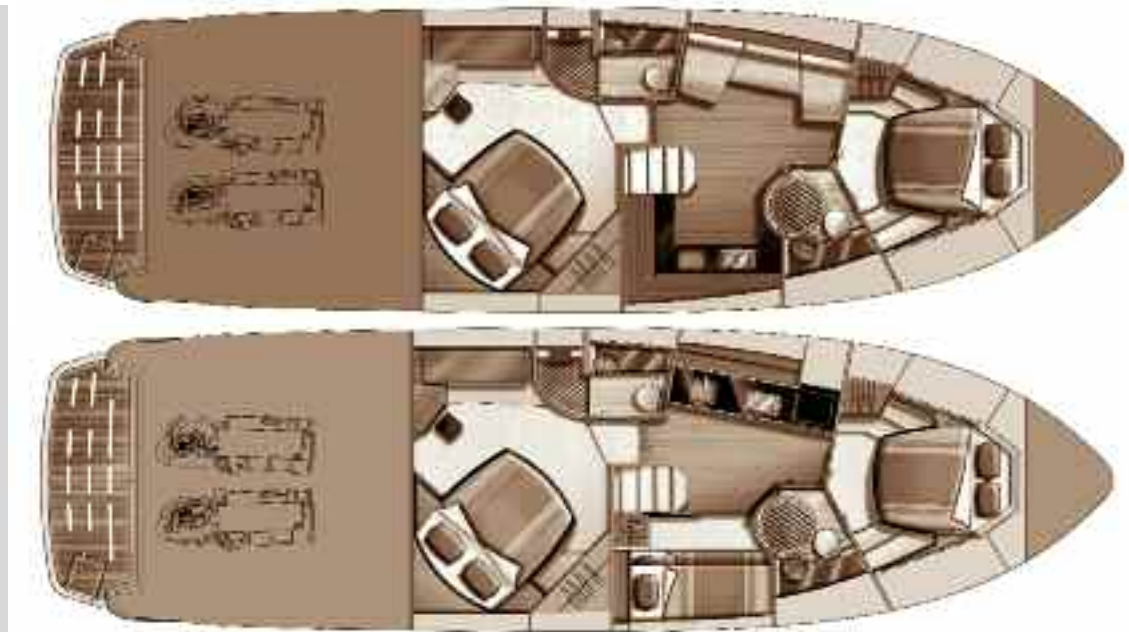


Tabella comparativa

Modello	Atlantis 50 Four	Fiat 50 TS Genius	C 52	Prestige 50
Cantiere	Atlantis S.p.a.	Fiat Mare	Sessa Marine	Jeanneau
L.f.t.	m. 15,56	15,45	15,90	15,36
Larghezza massima	m. 4,35	4,39	4,50	4,36
Dislocamento	kg. n.d.	13.500	18.000	12.000
Motorizzazione	hp 2x435 hp	2x435 hp	2x800 hp	2x575 hp
Cabine	2/3	3	3	2/3
Bagni	2	2	2	2
Prezzo	€ 609.000	758.000	720.000	496.900

Contatti

Atlantis S.p.a.
Località Cerini, 13
29025 Sariano di Gropparello (Piacenza)
Tel. 0523/854711
Fax 0523/858223
www.atlantis-yachts.it
sales@atlantis-yachts.it